

"SEGNALETICA DI SICUREZZA" .

DOTT. ING. STEFANO RODA'

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Lo scopo della segnalazione di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono determinare pericoli. La segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione; essa deve essere impiegata esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza. L'efficacia della segnaletica dipende da un'estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali essa può risultare utile. Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, una esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), è esposta una "segnaletica appropriata" (art. 41, D.Lgs. n. 277/1991).

In conformità all'All. 1 del D.Lgs. n. 493/1996 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di Divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

In ogni caso la dimensione di un segnale dovrà rispettare la seguente formula:

$$A \geq L^2 / 2000$$

ove:






A = rappresenta la superficie del segnale espressa in mq;

L = la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile.

Il cartello deve risultare visibile e, se del caso, illuminato.

I cartelli da utilizzare sono quelli riportati all'All. II, punto 3, D.Lgs. n. 493/1996.

Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:

 <u>Cartelli di divieto</u> 1. - forma rotonda 2. - pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 <u>Cartelli antincendio</u> 1. - forma quadrata o rettangolare 2. - pittogramma bianco su fondo rosso
 <u>Cartelli di avvertimento</u> 1. - forma triangolare 2. - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 <u>Cartelli di prescrizione</u> 1. - forma rotonda 2. - pittogramma bianco su fondo azzurro
 <u>Cartelli di salvataggio</u> 1. - forma quadrata o rettangolare 2. - pittogramma bianco su fondo verde	

1.1 Cartelli di Divieto



Vietato ai
pedoni



Vietato
fumare



Divieto di
spegnere
con acqua



Acqua non
potabile



Divieto
d'accesso
alle persone
non
autorizzate



Vietato ai carrelli
di
movimentazione



Non
toccare



Vietato fumare
o usare fiamme
libere

1.2 Cartelli di avvertimento



Carichi
sospesi



Materiali
radioattivi



Carrelli di
movimentazione



Pericolo
generico



Rischio
biologico



Sostanze
velenose



Raggi laser



Materiali
infiammabile
o alta
temperatura



Tensione
elettrica
pericolosa



Sostanze
corrosive



Campo
magnetico
intenso



Materiale
comburente



Materiale
esplosivo



Radiazioni
non
ionizzati



Pericolo di
inciampo



Caduta con
dislivello



Bassa
temperatura



Sostanze
nocive
irritanti

1.3 Cartelli di salvataggio



Pronto
soccorso



Doccia di
sicurezza



Lavaggio
degli occhi



Barella



Telefono per
salvataggio e
pronto
soccorso



Percorso/uscita
di emergenza



Percorso/uscita
di emergenza



Percorso/uscita
di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)

1.4 Cartelli antincendio



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Telefono
per gli
interventi
antincendio



Direzione da
seguire
(cartelli da
aggiungere a
quelli
precedenti)



Direzione
da seguire
(cartelli da
aggiungere
a quelli
precedenti)



Direzione
da seguire
(cartelli da
aggiungere
a quelli
precedenti)



Direzione
da seguire
(cartelli da
aggiungere
a quelli
precedenti)

1.5 Cartelli di prescrizione



Protezione
obbligatoria
degli occhi



Protezione
obbligatoria
delle vie
respiratorie



Protezione
obbligatoria
del viso



Guanti di
protezione
obbligatoria



Calzatura di
sicurezza
obbligatoria



Obbligo
generico (con
eventuale
cartello
suppletivo)



Casco di
protezione
obbligatoria



Protezione
obbligatoria
dell'udito



Protezione
obbligatoria
del corpo



Protezione
individuale
obbligatoria
contro le
cadute



Passaggio
obbligatorio
per i pedoni

1.6 Principale Segnaletica Obbligatoria ai sensi della vigente Legislazione:

<i>Accensione forni e focolai</i>	<i>Mezzi di sollevamento (Modalità di impiego)</i>
<i>Aperture nel suolo</i>	<i>Mezzi di Sollevamento (Targhe da apporre sui mezzi)</i>
<i>Antincendio (Norme generali)</i>	<i>Mola (Caratteristiche)</i>
<i>Antincendio (Norme di comportamento)</i>	<i>Mole Abrasive (Caratteristiche)</i>
<i>Avvisi, istruzioni per uso e modalità manovre</i>	<i>Obbligo Segnale Acustico</i>
<i>Carico Massimo del Solaio</i>	<i>Organi in moto</i>
<i>Contrassegni per tubazioni e contenitori di sostanze Tossico Nocive</i>	<i>Pronto Soccorso (Norme Generali)</i>
<i>Divieto di accesso ai locali motori</i>	<i>Recipienti per prodotti o materie pericolose</i>
<i>Divieto di ingresso nelle officine</i>	<i>Recipienti trasporto liquidi o materiali infiammabili</i>
<i>Illuminazione sussidiaria</i>	<i>Scale aeree (Caratteristiche)</i>
<i>Impianti ad alta tensione</i>	<i>Segnalazione di ostacolo</i>
<i>Locali contenenti accumulatori</i>	<i>Segnali Gestuali</i>
<i>Mezzi di estinzione</i>	

Accensione forni e focolai

Le misure di sicurezza indicate per accensione dei focolari e forni devono essere richiamate mediante "avviso" collocato in prossimità dei posti di accensione (art. 238, D.P.R. n. 547/1955).

Aperture nel suolo

Le aperture nel suolo e nelle pareti, quando non siano attuabili le misure di protezione devono essere munite di "apposite segnalazioni di pericolo" (art. 10, D.P.R. n. 547/1955).



Antincendio (norme generali)



NORME DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

SOS  **V.V.F.**
SQUADRA SOCCORSO
CAPO REPARTO

TENERE SEMPRE
EFFICIENTI I MEZZI
DI ESTINZIONE



- 1) Dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi.
- 2) Mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature elettriche nella zona dell'incendio e nelle immediate vicinanze.
- 3) Fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento.
- 4) Azionare i dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici.
- 5) Azionare i dispositivi antincendio mobili (estintori, lance, etc).
- 6) Circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco.
- 7) Richiedere, in caso di incendio grave, l'intervento dei Vigili del Fuoco.
- 8) Ad incendio estinto controllare che non esistano focolai occulti.
- 9) La ripresa dell'attività potrà avvenire solo dopo aver verificato per esenzioni l'efficienza degli impianti.

Antincendio (norme di comportamento)



CONDOTTE DA TENERE IN CASO D'INCENDIO

IN CASO DI INCENDIO NELLA VS. STANZA SE NON POTETE SPENGERE L'INCENDIO COMPORTATEVI COME SEGUE:

Raggiungete nel più breve tempo possibile il punto del corridoio dove si trova il pulsante d'allarme (o telefono o citofono), avvertendo così l'ufficio di ricevimento e raggiungete l'uscita lasciando la stanza chiudendo bene la porta dietro di Voi.

SE UDITE IL SEGNALE SONORO DI ALLARME:

Se le vie di esodo sono praticabili, lasciate la stanza chiudendo bene la porta dietro di Voi e raggiungete l'uscita. Se il fumo rende impraticabile il corridoio o le scale, rientrate nella Vostra stanza chiudendo bene la porta. Manifestare la Vostra presenza alla finestra in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

N.B. Una porta chiusa e bagnata, resa stagna a mezzo di panni umidi, protegge per lungo tempo.

LA DIREZIONE



Es ist streng verboten, in den Zimmern Kochherde jeglicher Art zum Aufwärmen von Speisen sowie Gas-Heizgeräte, elektrische Heizgeräte mit offen Helzdrahten oder Benzin-oder Kohllöfen zu verwenden (Gesetz vom 18. Juli 1980, Nr. 406 Beilage A#7).

Il est formellement interdit d'employer dans les chambres des appareils de chauffage (quelqu'un soit le type) pour rechauffer les aliments, rechauds gas ... rechauds electriques avec resistance visible, poels, Kerosene, poels a charbon ... loi du 18 juillet 1980 n. 406 annexe A#7

It is strictly forbidden to use in the rooms boiling plates of any kind for the warming up of food, furthermore gas-heaters, electric heaters with open wiring or kerosene - or coalovens (Law of July 18th 1980, enclosure no. 406, enclosure A#7).

É severamente vietato impegnare nelle camere fornelli di qualsiasi tipo per riscaldamento di vivande, stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista, stufe a cherosene, stufe a carbone.
Legge 18 Luglio 1980 N. 406 allegato A#7

11

Avvisi, istruzioni per uso e modalità manovre

Anche per segnali acustici (All. VII, D.Lgs. n. 493/1996) e luminosi (All. VI, D.Lgs. n. 493/1996) sono indicate caratteristiche per garantire corretta percezione del messaggio. All. VIII, D.Lgs. n. 493/1996 viene anche codificata la comunicazione verbale.

- segnale luminoso continuo o intermittente = **pericolo o urgenza;**
- segnale acustico continuo = **sgombero.**

Carico Massimo del Solaio

Nei locali destinati a deposito deve essere riportata, su una parete o in altro punto ben visibile, la "chiara indicazione" del carico massimo del solaio (art. 9, D.P.R. n. 547/1955).



Contrassegni per tubazioni e contenitori di sostanze Tossico Nocive

Quando esistono più tubazioni o contenitori contenenti sostanze nocive o pericolose di cui alla legge n. 526/1974 e D.M. del 28 gennaio 1992, queste devono essere "contrassegnate con etichettatura o segnali previsti in punti visibili (All. III, D.Lgs. n. 493/1996).



Divieto di accesso ai locali motori

L'accesso ai locali o ai recinti ove sono installati motori deve essere vietato a coloro che non vi sono addetti e il divieto deve essere richiamato mediante "apposito avviso" (art. 50, D.P.R. n. 547/1955).



Ingresso delle officine

Sulla porta di ingresso di officine e cabine elettriche deve essere esposto un "avviso" indicante il divieto di ingresso per le persone non autorizzate (art. 339, D.P.R. n. 547/1955).



Illuminazione sussidiaria

Illuminazione sussidiaria: le istruzioni sull'uso di tali mezzi devono essere rese manifeste al personale mediante "appositi avvisi" (art. 31, D.P.R. n. 547/1955).

Impianti ad alta tensione

Nei luoghi con impianti ad alta tensione deve essere indicata con "apposita targa" l'esistenza del pericolo di morte con "il contrassegno del teschio" (art. 339, D.P.R. n. 547/1955).



Locali contenenti accumulatori

Sulla porta di ingresso di locali contenenti accumulatori deve essere affisso un "avviso" richiamante il divieto di fumare e di introdurre lampade od altri oggetti a fiamma libera (art. 303, D.P.R. n. 547/1955).



Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione: l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento in prossimità di sostanze nocive o apparecchi elettrici; i divieti devono essere resi noti al personale mediante "avvisi" (art. 35, D.P.R. n. 547/1955).



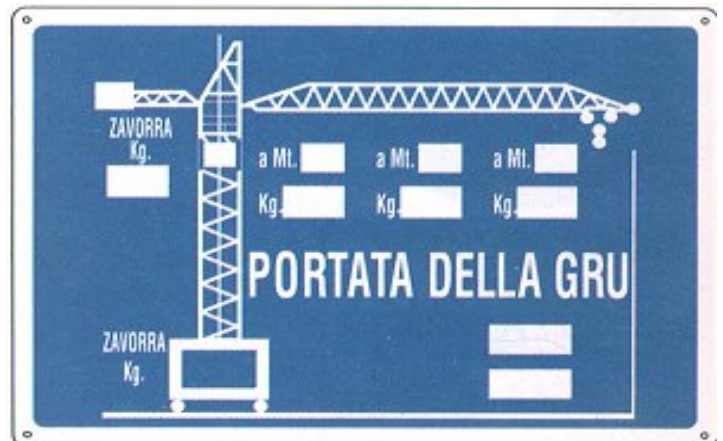
Mezzi di Sollevamento (Modalità di impiego)

Le modalità d'impiego di mezzi di sollevamento e di trasporto e i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre devono essere richiamati mediante "avvisi chiaramente leggibili" (art. 185, D.P.R. n. 547/1955).



Mezzi di sollevamento (Targhe da apporre sui mezzi)

Sui mezzi di sollevamento e trasporto, la portata deve essere riportata mediante "apposita targa" (art. 171, D.P.R. n. 547/1955).



Mola (Caratteristiche)

Sulla incastellatura o in prossimità delle macchine molatrici deve essere esposto un "cartello" indicante il diametro massimo della mola che può essere montata (art. 86, D.P.R. n. 547/1955).



Mole Abrasive (Caratteristiche)

Le mole abrasive devono portare un'"etichetta" con l'indicazione del tipo, qualità, diametro e velocità massima. Per le mole con diametro non superiore a 50 mm è ammessa la sostituzione dell'etichetta con un "cartellino di accompagnamento" anche cumulativo (art. 52, D.P.R. n. 302/1956).



Obbligo Segnale Acustico

Per i motori con trasmissioni e macchine dipendenti, un "cartello indicatore" richiamante l'obbligo del segnale acustico di avvertimento dell'avviamento deve essere esposto presso gli organi di comando della messa in moto (art. 54, D.P.R. n. 547/1955).



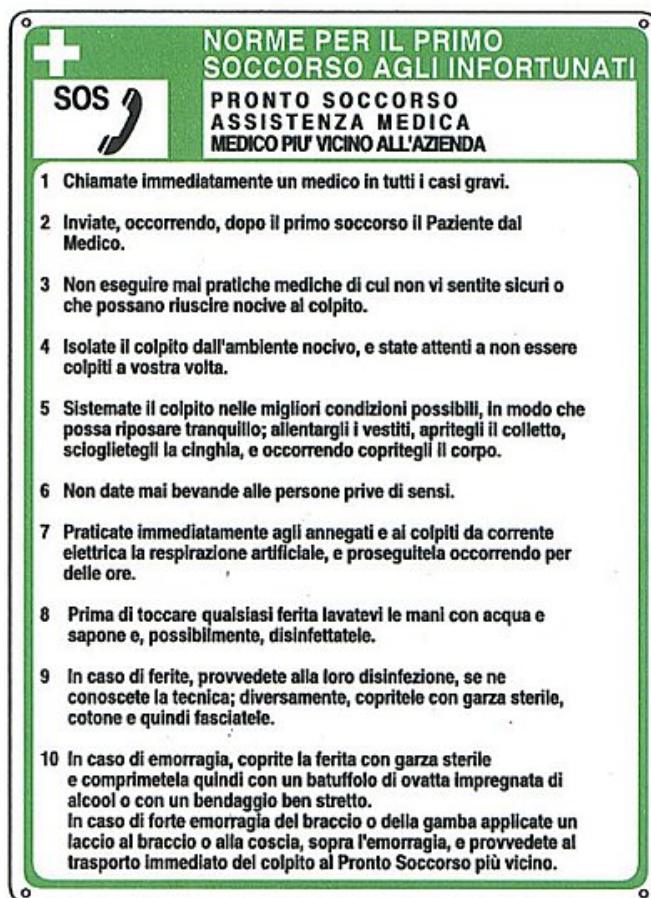
Organi in moto

Divieto di pulire, oliare o ingrassare organi in moto: di tale divieto devono essere resi edotti i lavoratori mediante "avvisi chiaramente visibili" (art. 48, D.P.R. n. 547/1955).

Del divieto di operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto devono essere resi edotti i lavoratori mediante "avvisi chiaramente visibili" (art. 49, D.P.R. n. 547/1955).



Pronto soccorso



Recipienti per prodotti o materie pericolose

I recipienti per prodotti o materie pericolose o nocive devono portare "indicazioni" e "contrassegni" di cui alla tabella A, allegata allo stesso D.P.R. n. 547/1955, recante "contrassegni tipici avvisanti pericolo adottati dall'Ufficio internazionale del lavoro" (art. 355, D.P.R. n. 547/1955).

I recipienti contenenti prodotti o materie pericolose o nocive devono portare una "scritta" che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art. 355 del D.P.R. n. 547/1955 (art. 18, D.P.R. n. 303/1956).



Recipienti trasporto liquidi o materiali infiammabili

I recipienti per il trasporto di liquidi o materiali infiammabili o corrosivi devono essere conservati in posti appositi e separati con "l'indicazione" di pieno o di vuoto (art. 249, D.P.R. n. 547/1955).



Scale aeree (Caratteristiche)

Le scale aeree e i ponti mobili sviluppabili devono essere provvisti di "targa indicante il nome del costruttore, il luogo e l'anno di costruzione e la portata massima" (art. 22, D.P.R. n. 547/1955).



Segnalazione di ostacolo

La segnalazione di un pericolo costante di urto, inciampo o caduta come per fosse, gradini, pilastri lungo una via di passaggio, bozzelli di gru, oggetti di macchine, ecc., deve essere realizzata a bande giallo/nere a 45° con percentuale del colore di sicurezza di almeno il 50% (All. V, D.Lgs. n. 493/1996).

I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli e ad altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo visuale, all'ingresso della zona a rischio o in prossimità del rischio specifico ed in posto ben illuminato.

I cartelli vanno rimossi quando non ne sussiste più la necessità.

Quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o per i veicoli che tali zone devono percorrere, gli ostacoli devono essere "adeguatamente segnalati" (art. 8, D.P.R. n. 547/1955).



Segnali gestuali

